

LA COMUNICAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA

La Comunicazione umana può essere definita come la
facoltà di stabilire rapporti interattivi con l'ambiente.

La comunicazione rappresenta
un tentativo di incontro,
che si concretizza con la possibilità di attuare degli scambi di
messaggi.

L'atto del comunicare è strettamente correlato con l'azione
didattica ed educativa.

Si può, infatti, affermare che l'azione didattica e il processo
educativo si identificano con la comunicazione e che, quindi,
non esiste educazione senza comunicazione

Piredda



COMUNICARE

Non è stabilire un rapporto generico interpersonale, ma
creare un vera corrente affettiva,

che nasce da un atto d'amore
tra chi insegna e chi apprende

I saperi passano prima attraverso il cuore
e poi attraverso il cervello

Se si insegna senz'anima,
senza un vero flusso emotivo c'è sordità, indifferenza,
disinteresse



LA COMUNICAZIONE DIDATTICA

L'insegnamento è essenzialmente un processo di comunicazione,

che oltre a scambiare messaggi e informazioni (es. la lezione frontale), stimola alla scoperta, suscita interessi, promuove FEEDBACK, innesca operazioni mentali e spinte motivazionali.

Si deduce che la possibilità di ottenere un feedback più o meno positivo e arricchente è legato alla qualità e alla modalità di trasmissione del messaggio.

Una lezione noiosa, per esempio, è caratterizzata da fattori di perturbazione, che pregiudicano la qualità dell'informazione, per cui la comunicazione risulta disturbata e in qualche modo compromessa

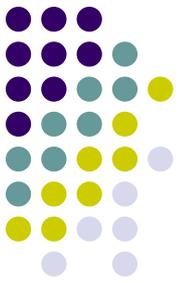


CAUSE DEL DISTURBO NELLA COMUNICAZIONE

da parte del Docente :

- * scarsa preparazione
- * poca credibilità
- * stanchezza
- * incapacità di stabilire rapporti affettivi e un feeling empatico con l'allievo
- * improvvisazione della lezione
- * fuga delle idee (perdere il filo, saltare di palo in frasca, logorrea.....)
- * perseverazione (fissità su certe idee, continua ripetizione di cose già dette)
- * povertà ideativa
- * difficoltà espressiva

ALTRI FATTORI DI PERTURBAZIONE DELLA COMUNICAZIONE



sono rappresentati dai seguenti comportamenti :

*** Accentuare l'attenzione su di sé**

(Molti parlano continuamente e non sanno ascoltare determinando una vera e propria paralisi della comunicazione)

*** Trasmettere un doppio messaggio**

(Es. il padre dice al bambino :

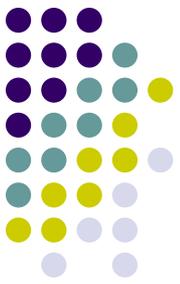
“ Fai pure quello che vuoi, però fallo bene” =
messaggio contraddittorio e incoerente)

CAUSE DEL DISTURBO NELLA COMUNICAZIONE

da parte dell'allievo :

- scarsa motivazione
- indifferenza e disinteresse
- noia
- difficoltà di comprensione
- incapacità di concentrazione
- vagabondaggio del pensiero
- “fuga” dal rapporto

IL DOCENTE, L'ALLENATORE, L'ISTRUTTORE, L'EDUCATORE SPORTIVO

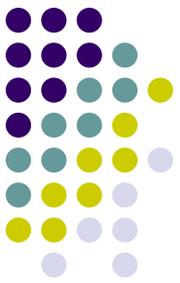


non possono limitarsi a :

trasmettere ai loro allievi messaggi specifici di tipo tecnico o tattico **(Contenuti Disciplinari)**

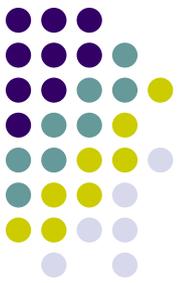
ma devono soprattutto

- saperli contagiare emotivamente , promuovendo la conquista delle *conoscenze* e delle *abilità*
- stimolare informazioni di ritorno (feedback)
- stimolare processi mentali e suscitare bisogni.



COMUNICARE EFFICACEMENTE SIGNIFICA :

- Facilitare l'osservazione di se stessi e degli altri
- Porsi in ascolto empatico nei confronti dell'allievo
- Riconoscere i tipi di rumore che sono di ostacolo
- Rispettare i punti di vista degli altri
- Esercitare spinte motivazionali per l'apprendimento
- Proporre esercitazioni didattiche che facilitino la relazione interpersonale (esercizi di contatto, a coppie,
- Utilizzare messaggi completi, specifici e chiari .



- Personalizzare i messaggi
- Dare sempre precise risposte alle domande
- Assicurare la necessaria corrispondenza fra messaggi verbali e non verbali
- Verificare sempre se la comunicazione “passa” in maniera corretta
- Verificare se il messaggio è stato ben compreso e richiedere un ritorno di informazione